IL BULLISMO
E
IL CYBERBULLISMO

"Punto e a Capo" Centro Direzionale is. A7, 80143 Napoli, C.F. 95051190635, cell. 3316038040 fax 081200535
Mail: puntoeacapo2@virgilio.it; pec: puntoeacapo2@pec.it;
www. apspuntoeacapo.it

DISTINGUIAMO I FENOMENI

Il bullismo è una forma di prevaricazione, singola o di gruppo, esercitata in modo continuativo nei confronti di una vittima predestinata, che subisce una vera e propria PERSECUZIONE.

Il bullismo è un atto aggressivo fisico, verbale, relazionale, sessuale e consiste in un abuso di potere premeditato e ripetitivo verso individui incapaci di difendersi.

IL BULLISMO SI SUDDIVIDE IN…

- Bullismo diretto
- Bullismo indiretto
- Cyberbullismo

Il ***bullismo diretto***, comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale.

Il ***bullismo indiretto***, danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento.

Il ***cyberbullismo*** è l'insieme delle azioni di bullismo che si verificano attraverso i social.

Il cyberbullismo è un fenomeno strettamente connesso al bullismo, ma NON è la stessa cosa.
Il cyberbullismo è l'insieme di atti di umiliazione, molestia, diffamazione, aggressività, effettuati tramite mezzi informatici (mail, messaggi, blog, siti).
"Il cyberbullismo spaventa i ragazzi più della droga e delle molestie".
Il 72 % riconosce nel cyberbullismo la più grande minaccia da cui difendersi.

A differenza del bullismo classico, un episodio di cyberbullismo può anche non essere reiterato per avere un effetto grave e, spesso, irreversibile. Ed è, forse, questo, uno degli elementi peggiori

ATTORI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Il bullo: chi prende attivamente l'iniziativa nel fare prepotenze ai compagni.
Gli aiutanti/ i gregari: coloro che agiscono in modo prepotente ma come "seguaci" del bullo.
Il sostenitore: chi rinforza il comportamento del bullo, ridendo e incitandolo.
Il difensore: chi prende le difese della vittima consolandola o cercando di far cessare le prepotenze.
La vittima: chi subisce più spesso le prepotenze.
La comunità silente: chi non fa niente ed evita il coinvolgimento diretto o indiretto in situazione di prepotenza; solitamente è la maggioranza.

Gli atti di bullismo si verificano perché, oltre alla vittima e al bullo, c'è una comunità silente, indifferente, che lascia solo la vittima e non porta il bullo a ragionare. Noi educatori dobbiamo fare il modo che gli spettatori escano dal silenzio e dalla indifferenza e diventino alleati della vittima, che si facciano coraggio e si espongano in favore della vittima.

BULLISMO VS CYBERBULLISMO

- Sono coinvolte persone della scuola o compagnia, solitamente conosciute.
- La conoscenza degli episodi di bullismo circola all'interno di un territorio ristretto (classe, scuola, compagnia, gruppo sportivo).
- Le azioni del fenomeno bullismo possono accadere in tempi definiti: pausa ricreazione, tragitto casa-scuola, cambio negli spogliatoi, etc.
- Può vedere gli effetti sulla "vittima": maggiore inibizione del bullo, senso del rischio e delle conseguenze di un'azione, talvolta senso di pietà e freno.
- Personalità reale.

- Possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute.
- Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo.
- I materiali circolano in qualunque orario: possono permanere sui siti a lungo.
- Alto livello di disinibizione del "bullo" (si fanno cose che nella vita reale sarebbero più contenute).
- Il potere del bullo è accresciuto dall'invisibilità.
- Non vede gli effetti: maggiore deumanizzazione del bullo.
- Creazione di una personalità virtuale del bullo

LE DIVERSE FORME DI CYBERBULLISMO

- Manipolazione delle informazioni – Outing: “il bullo” conosce segreti e possiede immagini della “vittima” (prima amica) che diffonde a sua insaputa o contro la sua volontà. Può costringere la “vittima” a pubblicare informazioni e/o immagini di altre persone.

- **Escludere (“bannare”) - Exclution**: cancellare/estromettere da una chat, gruppo on line di gioco, lista di amici, una persona.

- **Filmare – Cyberbrashing**: videoriprendere un atto di bullismo e pubblicarlo su internet, chiedendo pareri e di votarlo.

- **Flaming – da fiamma:** invio on line di messaggi violenti e volgari.

- **Rivelazione:** pubblicazione di informazioni o immagini imbarazzanti su qualcuno.

- **Cyberpersecuzione**: molestie e minacce ripetute per incutere timore o paura

ELEMENTI CHE INCIDONO SUL CYBERBULLISMO

Il cyberbullo in genere compie azioni di prepotenza per ottenere popolarità all'interno di un gruppo, per divertimento o semplicemente per noia.
Per il cyberbullismo, in particolare, sono stati definiti alcuni comportamenti specifici che possono scatenare il fenomeno:

- **un utilizzo eccessivo di Internet**
- **un accesso alla rete senza controllo da parte degli adulti**
- **partecipazione a gruppi online**
- **utilizzo di webcam e social network**
- **utilizzo molto frequente di videogiochi violenti**

COSA SI PUÒ FARE PER PREVENIRE IL CYBERBULLISMO?

Intervenire tempestivamente di fronte a episodi di prepotenza dando sostegno alle vittime e cercando di considerare i bulli come persone da aiutare oltre che da fermare

Attuare strategie di apprendimento collaborativo e per tutoring per favorire lo spirito di collaborazione e la coesione sociale, per supportare gli studenti che hanno maggiori difficoltà nelle relazioni o sono vittime di episodi di bullismo, cyberbullismo e discriminazione e, soprattutto, per creare legami forti contro la solitudine, l'indifferenza, il silenzio.

Promuovere una cultura centrata su solidarietà, collaborazione, empatia e prosocialità, coinvolgendo gli adolescenti nella ricerca di soluzioni adeguate al problema

Affrontare le tematiche connesse alla sicurezza in rete, all'uso consapevole dei social, di internet e degli strumenti informatici, al rispetto dell'altro.